



Al Sottosegretario di Stato alle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, recante il “Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima”, ed in particolare l'art. 98;

VISTO il Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013 n.105 - Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, e successive modificazioni, recante il Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il Decreto Ministeriale 17 gennaio 2017, pubblicato nella G.U. n. 41 del 18.2.2017, recante delega di attribuzioni del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, per taluni atti di competenza dell'amministrazione, al Sottosegretario di Stato On. le Giuseppe Castiglione;

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, concernente le misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e di acquacoltura, in attuazione dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

VISTO il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2016 recante “Adozione del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019” pubblicato nella G.U. n.63 del 16.3.2017;

VISTO il Reg. (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e recante modifica del Reg. (CEE) n. 2847/93 e che abroga il Reg. (CE) n. 1626/94;

VISTO il Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999;

VISTO il Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007,



Al Sottosegretario di Stato alle politiche agricole alimentari e forestali

(CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (CE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo, ed in particolare l'art. 33, paragrafo 1, lettera c);

CONSIDERATA la necessità di monitorare costantemente l'impatto economico e sociale determinato dall'entrata in vigore della predetta normativa comunitaria e nazionale anche al fine di formulare proposte di eventuali iniziative legislative;

CONSIDERATO opportuno per la determinazione degli obiettivi e delle linee generali della politica nazionale della pesca e dell'acquacoltura assicurare una costante consultazione;

CONSIDERATA la necessità di assicurare l'applicazione delle norme in materia di limitazione del numero degli organi consultivi operanti nell'Amministrazione per far fronte alle esigenze di contenimento della spesa pubblica,

RITENUTO pertanto necessario istituire, per il triennio 2017-2019, un Tavolo di consultazione della pesca e dell'acquacoltura al fine di studiare e proporre strategie finalizzate a fornire idonei strumenti di intervento per consentire il riposizionamento ed il rilancio del settore della pesca marittima e dell'acquacoltura in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale citata in premessa;

DECRETA

Art. 1

E' istituito, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il "Tavolo di consultazione permanente della pesca e dell'acquacoltura".



Il Sottosegretario di Stato alle politiche agricole alimentari e forestali

Art. 2

Il Tavolo di consultazione permanente della pesca e dell'acquacoltura:

- a) rappresenta un momento di confronto, nell'ambito delle problematiche di settore, tra l'Amministrazione e gli esponenti del settore a vario titolo coinvolti;
- b) può proporre – conformemente agli obiettivi in premessa indicati – l'adozione di misure relative all'attività di pesca;
- c) su istanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, può rendere pareri su provvedimenti dell'Amministrazione, finalizzati alla tutela e gestione delle risorse ittiche ed in relazione ad ogni argomento per il quale il Presidente ne ravvisi l'opportunità.

Art. 3

1 Il Tavolo di consultazione permanente della pesca e dell'acquacoltura è presieduto dal Sottosegretario di Stato delle politiche agricole alimentari e forestali. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne esercita le funzioni il Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura ed è così costituito:

- a) due dirigenti della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
- b) un Ufficiale del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, di grado non inferiore a Capitano di Vascello;
- c) i rappresentanti della cooperazione designati dalle associazioni nazionali delle cooperative della pesca comparativamente più rappresentative;
- d) i rappresentanti designati dalle associazioni nazionali delle imprese di pesca comparativamente più rappresentative;
- e) i rappresentanti designati dalle associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura comparativamente più rappresentative;
- f) i rappresentanti della pesca sportiva designati dalle organizzazioni nazionali della pesca sportiva comparativamente più rappresentative;
- g) i rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali di settore maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- h) i rappresentanti delle associazioni nazionali di organizzazioni di produttori costituite ai sensi del Regolamento (UE) N. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013;



Al Sottosegretario di Stato alle politiche agricole alimentari e forestali

- i) un rappresentante del MEDAC – Consiglio Consultivo Regionale del Mediterraneo -;
- l) due rappresentanti del settore della ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura designati dal Ministero delle politiche agricole e forestali;

Ciascuno dei componenti, in caso di impossibilità di partecipazione ai lavori, può essere sostituito dal membro supplente designato dall'Ente rappresentato.

2. Possono partecipare alle riunioni del Tavolo di consultazione permanente della pesca e dell'acquacoltura su invito del Presidente, i rappresentanti delle Regioni e Province autonome, i rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle Amministrazioni centrali, di altre istituzioni nazionali ed esperti del settore in relazione a specifiche materie di competenza inserite tra gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 4

1. Il Tavolo di consultazione permanente della pesca e dell'acquacoltura ha durata triennale ed è nominato con decreto del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura successivamente alla designazione dei componenti che lo costituiscono.
2. La partecipazione alle riunioni del Tavolo di consultazione permanente della pesca e dell'acquacoltura è a titolo gratuito. Non sono previsti oneri a carico dell'Amministrazione né gettoni di presenza e rimborsi spese di qualunque natura.
3. Le funzioni di segreteria sono svolte da due funzionari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

Il presente decreto, inviato all'organo di controllo per la registrazione, è divulgato attraverso il sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Roma,

On. le Giuseppe Castiglione

Firmato digitalmente ai sensi del CAD